



Città di Legnano

A LEGNANO IL CALENDARIO DELL'AVVENTO 2017 ILLUSTRATO DA VELASCO VITALI

Ventiquattro tavole per attendere l'arrivo di Natale realizzate dal pittore Velasco Vitali e svelate ogni sera alle 18 dal primo dicembre fino alla Vigilia.

Dal primo dicembre a Legnano si festeggia il Natale con un'iniziativa unica nel suo genere non solo in Italia, perché legata all'arte, ma - per ampiezza di superficie - fra le maggiori in Europa. Un gigantesco Calendario dell'Avvento occuperà, infatti, oltre 330 mq di facciata di uno dei palazzi storici di piazza san Magno con l'affaccio su via Magenta a Legnano, mentre la superficie totale occupata dall'installazione circa 388 mq. Prima edizione di un progetto che l'Amministrazione di Gianbattista Fratus immagina annuale, ma anche prima iniziativa della nuova Giunta per rilanciare le arti visive in città secondo la strada tracciata dall'Assessore Franco Colombo, il Calendario dell'Avvento coinvolge il pittore Velasco Vitali (1960), fra i principali protagonisti della scena pittorica del nostro paese.

La tradizione del Calendario dell'Avvento si forma nei Paesi di lingua tedesca come modo per riempire il periodo di attesa della grande festa creando aspettative quotidiane nei bambini per tutti i giorni di dicembre che precedono il Natale, dal'1 al 24. Ogni giorno una casella si apre lasciando che un piccolo dono o un'immagine si sveli al bambino. In questa formula, il calendario è ormai diffuso in tutto il mondo, mentre a Legnano diventa l'occasione per portare l'arte contemporanea in dialogo coi cittadini nel cuore cittadino. Tutte le sere, perciò, alle ore 18 verrà aperta una finestra del grande Calendario, svelando uno dei 24 disegni originali di Velasco Vitali trasportati su un pannello di 3 metri d'altezza per 2 metri di base (il primo scoperto il primo giorno di dicembre e l'ultimo invece la sera della Vigilia) dando il via al ricco programma di eventi previsti per il periodo natalizio. Il tema del Calendario prende spunto dall'Avvento e della nascita di Gesù, ma il curatore dell'iniziativa Flavio Arensi - che dopo cinque anni di assenza torna a dirigere gli spazi espositivi di Legnano - ha chiesto all'artista di raccontare quello che è stato il suo vivere la nascita dei figli e, nel contempo, essere figlio, insomma il suo personale "periodo di avvento". Le tavole di Velasco sono, per questo, una sorta di biografia sentimentale o diario familiare che però divengono illustrazione di uno dei periodi più attesi dai piccoli e ancora in grado di far sperare i grandi. Avvento significa arrivo, ossia l'avverarsi di un'attesa, ma è anche un'apertura sostanziale a quello che ci aspetta nel futuro. L'Avvento di ciascuno di noi si realizza nel momento in cui qualcosa accade e accadendo compie un cambiamento, pone un elemento di fiducia in risposta alle sollecitazioni della nostra vita. Da questo punto di vista questo Calendario dell'Avvento è l'augurio alla città perché possa guardare al futuro con gioia, prendendo coscienza delle grandi potenzialità culturali che l'animano e insieme progettare una prospettiva di grande orizzonte.

In gennaio, i disegni originali saranno esposti in una mostra a Palazzo Leone da Perego, storica sede che sotto la direzione di Flavio Arensi ha visto succedersi le mostre monografiche di Rodin, Music, Matta, Ensor, per citarne alcuni.

I numeri del Calendario dell'Avvento 2017 di Legnano

I ventiquattro soggetti di Velasco Vitali sono stati realizzati nel 2017 in esclusiva per il primo Calendario dell'Avvento di Legnano.

I cartoni originali sono tutti tecniche miste, 42 x 29,7 cm riprodotti su pannelli di 300 x 200 cm.

La superficie del Calendario è di 331,280 m².

L'installazione completa è di 388,856 m².

Velasco Vitali (Bellano 1960)

L'inizio è segnato dall'incontro con Giovanni Testori e la partecipazione alla mostra Artisti e Scrittori presso la Rotonda della Besana di Milano. Dopo alcune mostre personali, la sua pittura si concentra sulla tragedia che distrugge parte della Valtellina alla fine degli anni Ottanta, facendo confluire il lavoro in Paesaggio Cancellato, mostra curata da Roberto Tassi (1990). Alla fine degli anni Novanta è invitato alla Quadriennale di Roma e in quegli anni comincia un percorso artistico sui porti del Mediterraneo e del sud Italia: in quest'ottica nascono Isolitudine con Ferdinando Scianna del 2000 e nel 2003 MIXtura con Franco Battiato. Nel 2004 Electa pubblica Velasco 20, monografia sui primi vent'anni di lavoro con un contributo di Giulio Giorello. Extramoenia (2004-2005) è un'esposizione voluta dalla Regione Sicilia, allestita a Palermo (Palazzo Belmonte Riso) e a Milano (Palazzo della Ragione). Nel 2005 entra a far parte della collezione del MACRO. Realizza, con la cura di Danilo Eccher, Immagini, forme e natura delle Alpi (2007) e LATO4 (2008). A cura di Fernando Mazzocca e Francesco Poli è Sbarco (2010), allestito in piazza Duomo e nel complesso di Sant'Agostino a Pietrasanta e a Milano in Piazza Duca D'Aosta e Palazzo Reale. Nel 2011 è invitato al Padiglione Italia della Biennale di Venezia dove espone Veidrodis, la Galleria LKFF di Bruxelles ospita la sua personale Branco, e viene pubblicato Apriti Cielo, volume edito da Skira che raccoglie acquerelli sul tema del sacro: tra questi figurano alcuni dei disegni realizzati per la pagina culturale de "Il Corriere della Sera", con cui collabora dal 2007. Nel 2012 realizza Foresta Rossa, intervento artistico sull'Isola Madre (Stresa) e a Verbania, a cura di Luca Molinari. La riflessione sulle città fantasma già alla base di quest'ultima installazione continua l'anno successivo con la mostra personale di pittura Foresta Rossa: 416 città fantasma nel mondo alla Triennale di Milano, a cura di Luca Molinari e Francesco Clerici. Lo stesso anno vede la mostra personale di scultura Aria, presso la Galleria LKFF di Bruxelles, l'installazione del gruppo di sculture Branco -a cura di Flavio Arensi- presso il Vittoriale degli Italiani, e il progetto monumentale Medi Terraneo al castello Ruffo di Scilla. Il 14 aprile 2014 espone la scultura Traditio Symboli nel Duomo di Milano e partecipa alla IV Biennale Gherdeina di scultura a Ortisei, in Val Gardena. Nel febbraio 2015 è invitato alla Berlinale (vincitore premio FIPRESCI) come produttore e protagonista del documentario Il Gesto Delle Mani con la regia di Francesco Clerici che lo ritrae durante l'esecuzione di una scultura in bronzo. Nel giugno dello stesso anno, su invito di Emilio Mazzoli, torna a esporre in galleria, con la mostra FUGA (a cura di Mark Gisbourne e Giacinto di Pietrantonio), presso la Galleria Mazzoli di Modena. Nel 2017 installa Sbarco alla Mole vanvitelliana di Ancona, quindi cura e progetta (con la collaborazione di Peter Greenaway) la mostra di suo padre Giancarlo Vitali "Time Out" a Palazzo Reale, Castello Sforzesco, Museo di Storia Naturale e Casa del Manzoni di Milano.

Velasco Vitali

Legnano. Calendario dell'avvento 2017

Piazza san Magno

1 dicembre 2017 – 7 gennaio 2018

Da un Progetto di

Flavio Arensi

Illustrazioni di

Velasco Vitali

www.legnano.org

contatti stampa

Stefano Morelli

0331/471244 - ufficio.stampa@legnano.org